

IL COPERCOM: VECCHI E NUOVI MEDIA URGENTE PIÙ TUTELA PER I MINORI

Il Copercom (Coordinamento delle Associazioni per la comunicazione) ha a cuore la crescita integrale, armonica e spirituale dei bambini e degli adolescenti. È quindi impegnato, sul piano culturale ed educativo, nell'ottica di una forte assunzione di responsabilità, a far sì che le nuove tecnologie contribuiscano sempre meglio al raggiungimento di questo obiettivo.

In questo compito il Copercom sa bene di non essere solo. Sono molti infatti i soggetti che, in base al dettato legislativo, già agiscono, in varie sedi, a tutela dei minori: Commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza, Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (Agcom), Garante per la protezione dei dati personali, Consiglio Nazionale degli Utenti (Cnu), Comitato Media e Minori, Commissione per la revisione cinematografica. Tutti questi soggetti operano, a vario titolo, in favore dei minori. Già questa molteplicità testimonia la complessità delle forme di tutela, resa peraltro più difficile dal moltiplicarsi dell'offerta comunicativa. Eppure, appare chiaro a tutti, come oggi la tutela non venga esercitata adeguatamente, soprattutto sui nuovi media, alla facile portata di bambini e adolescenti. Basti pensare allo sviluppo della convergenza tra televisione, Internet, terminali mobili di videofonia. Senza trascurare il fenomeno dei social network e in generale dell'uso sempre più pervasivo della Rete.

A fronte di questa autentica rivoluzione comunicativa, la legislazione italiana di tutela dei minori, diversamente da quelle di altri Paesi europei, segna oggettivamente il passo. Anzi, non è azzardato affermare che le famiglie e le agenzie educative siano state travolte da un autentico Far West comunicativo che crea danni incalcolabili allo sviluppo armonico delle nuove generazioni. Questa situazione si supera, però, solo con un forte processo di responsabilizzazione da parte di tutti gli attori coinvolti, a vario titolo, nell'impresa educativa: famiglia, scuola, soggetti educativi, politici e legislatori, operatori della comunicazione, perché ciascuno faccia la propria parte. In attesa, però, di un più incisivo intervento legislativo, si applichino rigorosamente le norme vigenti, anche se oramai ampiamente obsolete sotto molti profili.

Non mancano segnali incoraggianti, come dimostra la recente "Indagine conoscitiva" realizzata dalla Commissione parlamentare per l'Infanzia e l'Adolescenza, che non solo offre un'adeguata analisi dei problemi ma esprime anche la volontà di intervenire in sede legislativa.

In questo contesto segnato dalla complessità, il Copercom

- **denuncia** la sostanziale inadeguatezza della legislazione vigente in materia di rapporti fra media e minori (vedi l'oramai datata legge sul cinema), soprattutto in riferimento all'espansione illimitata e alla potenza dispiegata dalle nuove tecnologie di comunicazione;
- **condivide** ogni sforzo volto a razionalizzare e ottimizzare le norme attualmente previste a tutela dei minori in tutti i mezzi di comunicazione;
- **sollecita** con forza l'adozione di un'apposita disciplina legislativa per i media oggi di fatto sottoposti a forme inadeguate di controllo a tutela dei minori, dai videogiochi ai social network, ai messaggi pubblicitari;
- **ritiene** urgente garantire maggiore efficacia ai processi di autoregolamentazione, nel segno della responsabilizzazione di tutti i produttori e operatori dei media, vecchi e nuovi;
- **chiede** di valutare con attenzione la necessaria ripartizione di responsabilità fra i diversi organi già istituiti.

Per mantenere sempre alta l'attenzione sociale e culturale sul tema del rapporto tra media e minori, il Copercom si impegna

- **a sostenere** le ragioni della tutela dei minori in tutte le sedi parlamentari e governative;
- **ad articolare** l'interlocuzione istituzionale;
- **ad alimentare** il dibattito pubblico su questi temi, anche in vista di un dialogo costruttivo con i settori più avvertiti del mondo laico;
- **a rafforzare** la propria azione educativa ai media in vista del sostegno alla famiglia, alla scuola e all'associazionismo;
- **a valorizzare** le buone prassi ispirate da un personalismo che sa apprezzare e utilizzare le nuove tecnologie.

Roma, 10 aprile 2012

Copercom
(Coordinamento delle Associazioni per la Comunicazione)



Di seguito le 29 associazioni aderenti al Copercom che sottoscrivono il Manifesto:

ACEC - Associazione Cattolica Esercenti Cinema
ACI - Azione Cattolica Italiana
ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
AGE - Associazione Italiana Genitori
AGESC - Associazione Genitori Scuole Cattoliche
AIART - Associazione Italiana Ascoltatori Radio e Televisione
AIMC - Associazione Italiana Maestri Cattolici
ANCCI - Associazione Nazionale Circoli Cinematografici Italiani
ANCP - Associazione Nazionale Cooperatori Paolini
ANSPI - Associazione Nazionale San Paolo Italia
CCSP - Centro Culturale San Paolo
EDS - Ente dello Spettacolo
FAES - Associazione Famiglia e Scuola
FIDAE - Federazione Istituti di Attività Educative
FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici
FISM - Federazione Italiana Scuole Materne
FN - Famiglie Nuove
GSLG - Gruppo di Servizio per la Letteratura Giovanile
MASCI - Movimento Adulti Scouts Cattolici Italiani
MCL - Movimento Cristiano Lavoratori
MED - Associazione Italiana per l'Educazione ai Media e alla Comunicazione
METER - Associazione Meter
MPV - Movimento per la Vita
OFS - Ordine Franciscano Secolare
PAOLINE ONLUS - Associazione Comunicazione e Cultura Paoline
UCIIM - Unione Cattolica Insegnanti Medi
UCSI - Unione Cattolica Stampa Italiana
UGCI - Unione Giuristi Cattolici Italiani
WECA - Associazione dei Webmaster Cattolici Italiani